

La principessa e il metronomo

Da leggere adagio parola=56 ma con un lieve accelerando nella parte finale...ti verrà spontaneo



C'erano una volta tanto tempo fa una principessa e un metronomo. In realtà il metronomo era stato regalato alla principessina dal re, per il suo compleanno con una promessa; "Non trascurare questo metronomo di quando ero ragazzo! Ti potrà essere d'aiuto quando sarai grande!"

Ma la principessa non sapeva proprio cosa farsene di quello strano aggeggio che faceva tic tac tic tac dalla mattina alla sera e lo rinchiuso in un cassetto della sua

cameretta per continuare a giocare con le sue bambole e i suoi mille giocattoli.

La principessa crebbe negli anni e divenne una fanciulla bellissima.

Aveva talmente tanti pretendenti che il re padre decise di organizzare una gara di musica: che avrebbe suonato il miglior pezzo e nella maniera migliore l'avrebbe sposata.

Tutto il reame è in subbuglio...chi sarà il migliore musicista? Chi sposerà la principessa? C'è chi si esercita con il *violino*, chi con la *tromba* o con il *trombone*, chi con il *sax contralto* e chi con la *fisarmonica*, chi suona il *pianoforte* e chi la *grancassa*, chi il *clarinetto basso* e chi il *violoncello*, chi suona il *tamburello* e chi le *maracas*, chi va a lezione di *fagotto* e chi corre a comprare un *flauto traverso*, chi usa i *piatti* della lavastoviglie per creare una piccola batteria e chi fa ripetizioni o improvvisa con *spartiti e partiture* d'autore. C'è musica dappertutto e anche un gran da farsi. Tutti fanno scommesse su chi sarà il vincitore.

Solo la principessa nella sua stanzetta è tanto triste. "Io non voglio sposare un panzone che suona il *contrabbasso* o uno stecchino rimbambito che suona il *piffero*! Perché non posso decidere io!!!" pensa la povera principessa e si dimena nel suo letto con tanto di cuscini sulle orecchie per il fracasso del reame. "Perché devo scegliere per forza tra questi pazzoidi!

Arriva il giorno della gara e il reame è in festa. C'è chi vende già le magliette come ricordo della giornata, chi compra ai piccolini *Pere caramellate alla Satie* o *Tartine di burro alla Mozart*, chi gioca con le Palline a colpire la faccia di *Salieri* e chi ascolta le storie di nonni sui vecchi concerti organizzati dal re con orchestra e coro reale a più vocibei tempi!

I soldati del re annunciano con *nacchere e chitarre* (il re ha sempre avuto una predilezione per la musica spagnola e per il *flamenco*) che la gara abbia inizio! I candidati si presentano e la fila è lunghissima. La principessa è seduta sul suo trono accanto al re e sbuffa già prima che incomincino le esecuzioni. Ed ecco un susseguirsi di *sonatine, valzer, scherzi e minuetti di ogni tipo, ballate o boogie-woogie, preludi e fughette o rock and roll, un Vivaldi o un Armstrong reinterpretato*; c'è chi si pavoneggia con il grande *Beethoven*, chi fa blues o chi suona *Paganini* e non un solo *Capriccio*! Chi suona la *mazurca* di *Chopin* o chi una fantasia di danze cubane, chi suona *Un Chiaro di luna* o chi se ne inventa uno all'istante perché sa che la principessa è molto particolare e sbuff! sbuff! Continua a sbuffare....."

Ma cara!" sussurra nell'orecchio il re padre "Sono tutti eccellenti musicisti venuti da ogni parte del mondo....diplomati nelle migliori scuole....sentisenti questo *Rachmaninoff*! Ormai ho deciso: sposerai uno di loro anche se la tua scelta dovesse durare più di un'intera sinfonia di *Mahler*!".

La fila di musicisti si esaurì di sera e tutti attendevano impazientemente la scelta del nuovo principe. Ma improvvisamente dal fondo della sala del castello dove si svolgevano i concerti un ragazzo spingendo di qua e là la folla del popolo accorsa per l'occasione gridò: "Permesso! Permesso! Fatemi passare! Voglio partecipare anche io!".

"Bè...anche se in ritardo, suona anche tu ragazzo..." disse il re sogghignando e pensava che il pretendente fosse solo un povero principiante che avrebbe fatto bene a non emettere una nota.

Il ragazzo iniziò la sua esecuzione..... Completamente fuori tempo....il pezzo per quanto conosciuto era suonato a tratti troppo veloce, e a tratti lento....ancora lentissimo e poi prestissimo! Quanti sbalzi di tempo!

"Ma chi si crede di essere questo musico da strapazzo "gridarono e fischiarono i musicisti presenti in sala.

La principessa pensò subito a quanto potevano essere crudeli quelle critiche e quanto potevano essere crudeli quei pomposi irrispettosi che si agitavano mentre il poverino tentava di fare del suo meglio. Allora si ricordò d'improvviso del suo vecchio metronomo e lo mandò a far prendere ad *Arturo*, il maggiordomo di corte (che di notte si addormentava con le cuffie e con la musica del suo beniamino omonimo pianista).

"Ecco riprova con questo," bisbigliò poi al ragazzo lanciandogli il metronomo che Arturo aveva ritrovato e rispolverato in un minutino. Il ragazzo allora suonò divinamente lasciando a bocca aperta tutti ma soprattutto a orecchie aperte. Alla fine della sua esecuzione, disse davanti a tutta la sala: "Grazie mille maestà per il suo dono !Io non potevo usare un metronomo per esercitarmi. Il battito del mio cuore era molto più forte di questi aggeggi meccanici e ho preferito fidarmi del ritmo del mio cuore. Ma l'amore si sa...è aritmico e davanti a lei l'emozione mi ha scombussolato! I battiti a volte sono stati più veloci e altre volte più lenti, altre volte velocissimi ed è per questo che stavo suonando in questo modo. Voglia perdonarmi maestà".

A queste parole, vera musica per la principessa, la fanciulla gridò con gran gioia "E' lui il vincitore!" e papà un po' stranito mantenne la promessa pensando che forse, con quel metronomo, fosse stato proprio lui l'artefice di quelle nozze.

E fu così che la principessa sposò il giovane musicista, si appassionò di più alla musica e aprì una grande scuola dove si usavano spessissimo tanti metronomi e a tutte le ore.

E vissero tutti..... *in tempo, felici e contenti.*

MusicaGiovani!!!